

ammira nella " Chiesa dei Cavalieri „ in Pisa, nel primo vano del ricco soffitto presso l'altare maggiore, rappresenta, appunto, la vestizione del Granduca e il conferimento a Cosimo I dell'alta autorità di Gran Maestro; la tavola venne eseguita nel 1605.

¶ L'Ordine s'intitolò, dunque, da Santo Stefano papa e martire (Stefano I), scelto come patrono perchè nel giorno della sua titolare ricorrenza (vale a dire il 2 di agosto) la dinastia medicea ebbe a registrare due fatti gloriosi: le vittorie di Scannagallo (1554) e di Montemurlo (1557) riportate contro le armi di Piero e di Filippo Strozzi (1).

¶ Ai Cavalieri di Santo Stefano venne, dunque, affidata la maggiore e più ardua incombenza della marina da guerra toscana, ma la caratteristica di questa " marina stefaniana „ fu di considerarsi sempre mobilitata, di tenersi sempre in completo assetto di guerra per combattere senza tregua e senza restrizioni di sorta contro " qualsiasi nave

---

inoltre, concessa la regola dell'Ordine di San Benedetto. Lo stendardo stefaniano recava una croce dal colore di un rosso vermiglio su campo bianco.

I Gran Maestri appartenenti alla dinastia medicea furono: Cosimo I, Francesco I, Ferdinando I, Cosimo II, Ferdinando II, Cosimo III, Gian Gastone.

(1) A. S. F.; Settimanni Fr., Ms. cit. Vol. III, c. 207 r. " Addì VI di novembre 1561 giovedì. Il Duca Cosimo ad onore d'Iddio, a difesa della fede cattolica, e per sicurezza del Mare Mediterraneo dagl'Infedeli, ed ornamento della sua posterità, creò una nuova Religione Militare di Cavalieri di croce rossa sotto il titolo e protezione di Santo Stefano Papa e Martire e sotto l'Ordine di San Benedetto; perciocchè in quel giorno che la Chiesa celebra la memoria di quel Santo Martire, alli due di agosto, ottenne la vittoria contro all'armi Franzesi comandate da Piero Strozzi nello stato di Siena l'anno 1554. Della qual Religione ne volle esser egli Gran Maestro, e che così seguissero gli altri Duchi suoi successori. „

Annualmente ai 2 di agosto, nella Chiesa dei Cavalieri in Pisa, si celebra la festa del Santo Patrono, con pompa austeramente suggestiva.